di Gianlisa Savaré

IGEA: QUESTE FOTO RA

Sto guardando con nostalgia queste fotografie e vedo una fraternità che accosta visi e immagini di persone che mi sono amiche. Quando questi sorrisi sono così aperti, quando la tavola imbandita ci mostra l'entusiasmo della famiglia Buda nell'accogliere senza economia, allora quegli sguardi ci raccontano da soli la gioia di un incontro.

Lo so che quest'anno è stato difficile progettare la partenza: fare le valige, scoprire che proprio quel giorno c'era lo sciopero dei treni, organizzare il pullman da Monza e dintorni i cui partecipanti aumentavano e diminuivano in continuazione (grazie di cuore a Felice e Graziella che si sono occupati con pazienza di tutto) … ma poi queste foto dimostrano che ne valeva la pena. Sono l'immagine della nostra storia, la prova della voglia di stare insieme.

Ma torniamo alle varie tappe di quest'incontro. Dopo un venerdì freddo, ventoso e di pioggia battente, ecco finalmente un sabato soleggiato che ha consentito, sotto l'esperta guida di Paola, la piacevole visita di una bella cittadina: Cesenatico. Lì abbiamo visto il porto storico, il famoso museo della Marineria, il mercato del pesce e le colorate bancarelle della frutta dove mio marito ha comprato un bel cestino di ciliegie che ha fatto girare tra di noi. A Cesenatico non mancava certo la nostra cara Anna Lelli Mami ma abbiamo incontrato anche Grazia, una simpatica socia del posto che non avevo mai visto e che ora ricorderò con piacere. La gita ha combinato in modo perfetto relax, divertimento e scoperta, creando ricordi belli tra le amiche che vedete in foto.

La chiacchierata del pomeriggio tra le socie sulla gratitudine, con la presenza della cara Violante e di Anna di Giulio, è stata molto partecipata: un momento di condivisione profonda che ha rafforzato i legami tra di noi e reso l'esperienza ancor più significativa. Così come è stato davvero speciale rivedere Mercede, la nostra decana di 102 anni, muoversi con tanta energia e ragionare con brillantezza, dimostrando quanto la vitalità e la gioia di vivere possano esserci a qualsiasi età…ed essere contagiose!

Sabato sera si è poi tenuta la consueta serata di gala col dono di un colorato vassoio a tutte le partecipanti, col consiglio di Bernardetta di usarlo per metterci le tazzine di caffè ed invitare le amiche a casa.

a Quadretti

CCONTANO UNA STORIA

Vedete qui sotto la megatorta con la scritta "Nuova e Nostra amicizia speciale": un modo dolce e allegro per concludere due giorni pieni di emozioni, risate e amicizia!
Non sta sui libri la nostra vicenda che, per la maggior parte di noi, parte da lontano con "Alba" ed ora prosegue con "Nuova e nostra", ma è impressa negli sguardi. Avete voglia di andar dietro a gazzette e notiziari: là passa solo il rumore della storia. Lontano dalle luci dei riflettori, la nostra piccola storia scrive invece piano addosso a noi. Scrive i vostri visi. Ben diversi da quelli delle persone "famose" che servono per arredare i rotocalchi con le loro facce tiepide, imbottite, addomesticate. Sulle vostre facce leggo le avventure: la gioia, la tristezza, la vita passata mentre agli occhi affiora il piacere di questo incontro.
Le vostre sono facce buone. Chi si è inteso col suo simile e si è associato a lui per conforto, coraggio, fede, convinzione e allegria. Chi ha pensato che due non è il doppio ma il contrario di uno, la smentita di essere soli, l'esperienza di far catena, questa persona ha la faccia buona. Qui buone lo sono tutte.

Durante la conversazione

Torta di gala

Mercede di anni 102

Cesenatico: museo della Marineria